

II.

*Questa è la mia preghiera del mattino*

“[...] nous devrions pourtant [...]”

– C. Baudelaire

Questa è la mia preghiera del mattino:

controllo il mio cc ma come password

ogni volta ritrovo la tua data

di nascita.

Passo l'intero giorno senza pensarti mai,

eppure non c'è alba in cui dolente

tu non mi vieni incontro,

mentre effettuo un bonifico,

come un Lazzaro uscito dalla tomba.

Ti levi dal sepolcro del computer

e mi saluti per rimproverarmi

con l'amarezza, con quell'astio dei morti

di cui portavi in te il seme profondo

già viva. Che vogliono i morti?

Che vogliamo dai morti, per chiamarli,

con un turpe cinismo mnemotecnico?

Io sfrutto il tuo ricordo per sistemare i conti,

mentre tu torni a me, la tua figura dura,

per fare i conti con la mia tortura.

Valerio Magrelli